



**AZIENDA SPECIALE
EVARISTO ALMICI
Via Santuario n. 3
25086- Rezzato (BS)**

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE***

(art. 26 comma 3 D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

***CONTRATTO DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEI
SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE PRESSO
L’AZIENDA SPECIALE “EVARISTO ALMICI”***

Rezzato, _____

Timbro e firma Datore di lavoro
Dott. Matteo Romano

.....

Indice

1. Premessa
2. Oggetto dell'appalto
3. Informazioni sulla sicurezza relative al datore di lavoro Committente
4. Informazioni sulla sicurezza relative all'Appaltatore
5. Tessera di riconoscimento
6. Flusso delle informazioni
7. Informazioni del Committente sull'organizzazione dei luoghi di lavoro, sulle attività lavorative svolte, e sui sistemi di protezione esistenti
8. Misure di coordinamento relative all'uso comune di mezzi, di attrezzature e altro del Committente o di altri
9. Elenco delle attrezzature e veicoli dell'impresa introdotti nei luoghi di lavoro
10. Elenco dei prodotti chimici dell'impresa introdotti nei luoghi di lavoro
11. Gestione delle emergenze-primi soccorsi-lotta antincendio-evacuazione dei lavoratori e di altri
12. Individuazione dei fattori di rischio interferenti presenti nel luogo di lavoro
13. Cronoprogramma dei lavori
14. Criteri adottati per la valutazione del rischio
15. Stima del rischio
16. Valutazione dei rischi interferenti
17. Misure di sicurezza e prescrizioni operative
18. Stima dei costi della sicurezza relativi ai lavori interferenti
19. Dichiarazione del responsabile dell'impresa appaltatrice
20. Verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
21. Valutazione del rischio da diffusione del Covid-19

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONTRATTO DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE PRESSO L’AZIENDA SPECIALE “EVARISTO ALMICI”

1. PREMESSA

In via preliminare si ritiene opportuno evidenziare che i commi 2 e 3 dell’art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i, recitano:

- comma 2: “...i datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese, coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva”;dove per lavoratori delle imprese coinvolte si intende anche il personale del Committente;
- comma 3: “Il datore di lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.....omissis..... In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture ...omissis... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”;
- comma 3 bis:” Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l’obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonchè ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi di incendio elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell’Interno 10 marzo 1998...omissis....o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all’allegato XI”.Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l’entità presunta dei lavori, servizi e forniture considerata con riferimento all’arco temporale di un anno dall’inizio dei lavori.

Il citato allegato XI comprende ad esempio:

- lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiore a m. 1,50 o di caduta dall’alto di altezza superiore a m. 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell’attività dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell’opera;
- lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano l’esigenza di sorveglianza sanitaria;
- lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione;
- lavori che espongono a rischi di annegamento;
- lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie;
- ecc.

In riferimento al Contratto sottoscritto in data _____ on la Ditta _____ con sede _____ C.F./P.IVA _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ e al Repertorio Economico Amministrativo al n. _____ dal _____ per il periodo dal **1° febbraio 2024 al 31 gennaio 2027**, l’Azienda Speciale provvede a fornire in allegato al contratto, il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze (di seguito anche DUVRI).

Come previsto dal D. Lgs 81/2008, il documento non comprende i rischi specifici propri delle attività dell’Impresa Appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento sarà costituito dal presente documento preventivo, modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l’Appaltatore dovrà esplicitare, e dagli allegati allo stesso. L’Impresa appaltatrice (di seguito anche Appaltatore o Ditta appaltatrice) dovrà produrre un proprio Piano di Sicurezza sui

rischi connessi alle attività specifiche, avente gli stessi contenuti minimi prescritti all'allegato XV, punto 3.2 del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, coordinato con il DUVRI stesso. Sul documento dovranno essere riportati i nominativi del personale autorizzato all'esecuzione dei lavori; le eventuali variazioni dovranno essere preventivamente comunicate alla Direzione Generale dell'Azienda Speciale.

In caso le informazioni contenute nel presente DUVRI non vengano modificate da quelle emerse successivamente e contenute nel Piano di Sicurezza dell'Appaltatore, il documento è da ritenersi confermato come versione definitiva.

La committente è Ente gestore di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), composta da tre distinti nuclei identificati con i colori bianco e azzurro al primo piano e giallo al secondo con un totale di n. 56 posti letto (di cui n°55 accreditati) di un Centro Diurno Integrato (CDI) per anziani (con autorizzazione al funzionamento per n. 16 utenti, situati in via Santuario n. 3 a Rezzato (BS). È inoltre gestore del Centro diurno per disabili situato in via Caduti Piazza Loggia 7/B sempre a Rezzato (BS)(con autorizzazione al funzionamento per n. 15 utenti).

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto d'appalto è la gestione dei servizi di sanificazione presso l'RSA dell'Azienda Speciale "Evaristo Almici", che comprende:

- a. esecuzione delle attività ordinarie e straordinarie dell'intera struttura;
- b. fornitura di prodotti consumabili necessari al servizio;
- c. fornitura di dotazioni previste nella Parte IV - Specifiche della fornitura – dotazioni e materiali di consumo.

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

La sede presso la quale erogare il servizio oggetto di appalto sono i dell'RSA dell'Azienda Speciale "Evaristo Almici" Via Santuario, 3 - 25086 Rezzato (BS).

Nel capitolato all'Allegato S5 è disponibile la planimetria della RSA E.Almici dei locali oggetto di appalto.

DURATA DEI LAVORI: dal 01.02.2024 al 31.01.2027

3. INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA RELATIVE AL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Denominazione e Ragione Sociale:	Azienda Speciale Evaristo Almici
Sede legale:	Via Santuario n. 3 Rezzato (BS)
Legale rappresentante/Datore di Lavoro:	Dott. Matteo Romano
Attività e lavorazioni svolte	Residenza Sanitaria Assistenziale, Centro Diurno Integrato e Centro Diurno Disabili (quest'ultimo presso altra sede)
Delegato del Datore di Lavoro sulla sicurezza in relazione alle attività in oggetto	-----
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP	Sig.ra Sonia Tagliani
Medico competente	Dott. Aldo Palligiano
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS	Mor Sonia
Preposto	Caposala e infermieri
Direttore Generale	Sig.ra Sonia Tagliani

Preposti aziendali per il rispetto degli obblighi contrattuali	Sonia Tagliani, caposala, infermieri professionali e generici
--	---

4. INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA RELATIVE ALL'APPALTATORE

Denominazione e Ragione Sociale:		
Sede legale:		
Legale rappresentante/Datore di Lavoro:		
Telefono:	Pec:	e-mail:
N. Iscrizione nel registro delle imprese presso la CCIAA di Reggio Emilia al n.	N. Iscrizione INAIL:	N. iscrizione INPS:
Attività e lavorazioni svolte	SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE PRESSO L'RSA "EVARISTO ALMICI"	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP		
Medico competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS		
Preposto		
Responsabile (Coordinatore) delle attività presso l'insediamento di Via Santuario n. 3		

Le suddette informazioni sono da fornire dall'Appaltatore

5. TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Tutto il personale, dal momento dell'ingresso nei luoghi di lavoro deve essere dotato dei DPI (dispositivi di protezione individuale) previsti dalla Valutazione dei Rischi dell'Organizzazione, nonché di cartellino di riconoscimento conforme al dettato delle norme di riferimento e correttamente gestito tenendo conto delle necessità in tema di prevenzione igienico sanitaria.

6. FLUSSO DELLE INFORMAZIONI

Il flusso delle informazioni fra il Committente ed Appaltatore (e viceversa) è il seguente:

1. Il presente DUVRI predisposto dal datore di lavoro Committente,
2. Piano di Sicurezza e/o altro documento di valutazione dei propri rischi fornito dall'appaltatore al datore di lavoro Committente.

Il Piano di Sicurezza dovrà essere aggiornato, sempre a cura dell'Appaltatore, nel caso si presentino nuovi rischi specifici, diversi da quelli previsti.

7. INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE, E SUI SISTEMI DI PROTEZIONE ESISTENTI

Le informazioni del Committente sull'organizzazione dei luoghi di lavoro, sulle attività lavorative svolte, e sui sistemi di protezione esistenti, sono riportate nel presente documento.

Ai fini informativi l'Azienda Speciale E. Almici mette anche a disposizione (in visione) presso il Direttore Generale il proprio documento di valutazione dei rischi di cui agli artt. 17 e 28 D.Lgs 81/2008.

LAVORATORI E ALTRI CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Il personale **dipendente** dall'Azienda Speciale E. Almici, che opera all'interno dell'insediamento di via Santuario n. 3 è così composto:

- N. 01 Direttore Generale
- N. 03 Impiegate
- N. 01 Responsabile Sanitario (opera anche presso il CDI)
- N. 01 Infermiera,
- N. 29 O.S.S., (NR. 02 O.S.S. operano anche presso il CDI)
- N. 02 A.S.A.,
- N. 2 Fisioterapiste, (operano anche presso il CDI)
- N. 01 Addetta alla lavanderia
- N. 01 Addetta alla portineria
- N. 02 Animatrici. (operano anche presso il CDI)

Vi operano inoltre:

presso l'RSA "Evaristo Almici"

- N. 07 infermieri professionali dello Studio Infermieristico associato Franciacorta (operano anche presso il CDI)
- N. 04 medici convenzionati con l'Azienda Speciale fra cui una fisiatra ed un podologo;
- N. 01 Psicologa libera professionista;
- Dipendenti Agenzia interinale;
- Personale della cucina a cui è appaltato il servizio.

presso il CDI "Giancarlo Serioi"

Come sopra specificato.

presso il Centro Diurno Disabili (CDD) “Natale Elli”

N.01 Coordinatrice
N.06 Educatori
N.02 O.S.S.
N.01 Infermiera
Servizio appaltato alla Cooperativa “La Nuvola nel Sacco”

Gli orari di lavoro indicativi del personale che opera nell’insediamento di Via Santuario n. 3, sono i seguenti:

- Direzione generale: dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 17.00 ;
- Ufficio amministrativo: dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 18.30;
- Portineria: dal lunedì alla domenica con personale dipendente e volontari.
- Caposala: presente per 38h settimanali dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.00;
- Infermieri: ruotano su tre turni di orari diversi (6-14, 14-22 e 22-6) e coprono le 24 ore, 365 giorni all'anno;
- O.S.S. ruotano su più turni di orari diversi per le 24 ore, 365 giorni all'anno;
- Fisioterapisti: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00;
- Responsabile sanitario presente per 25h settimanali dal Lunedì al Sabato;
- Medici presenti per 17 h settimanali dal lunedì al sabato;
- Addetta lavanderia dal lunedì al sabato dalle 07.00 alle 12.00;
- Animatrici: dal lunedì al sabato dalle 09.30 alle 17.00;
- Occasionalmente sono presenti in struttura anche queste figure professionali: medici del servizio di reperibilità, il podologo, la fisiatra e la psicologa.

All’interno dell’insediamento di via Santuario possono operare saltuariamente tirocinanti in formazione lavoro, e altri, oggetto di specifiche convenzioni con Enti Pubblici; tali persone, anche se non sono lavoratori dipendenti aziendali, sono da considerarsi assimilabili ai medesimi ai fini della sicurezza in quanto operano all’interno dell’organizzazione dell’Azienda Speciale.

All’interno della struttura operano, i volontari delle organizzazioni di volontariato Auser e Amici della Casa di Riposo con cui è stata stipulata apposita convenzione e saltuariamente volontari di altre associazioni.

Esistono inoltre altre numerose ditte che effettuano lavori di manutenzione e altro (antincendio, idraulico, elettricista, manutenzione apparecchiature elettromedicali, falegname ecc.) **con presenza saltuaria** in Azienda, il cui elenco completo è disponibile presso il Direttore Generale.

Le principali ditte, che possono interferire con l’Appaltatore, sono:

Antincendio Domenighini srl (manutenzione impianto antincendio)
Zani srl: (manutenzione impianto idraulico e impianto di condizionamento)
Pederzani srl: (manutenzione impianto di riscaldamento)
ZL impianti srl (manutenzione impianto elettrico)
El-ba elettromedicali srl (manutenzione apparecchiature elettromedicali)
Tk elevator spa (manutenzione ascensori e montacarichi)
Elettron sicurezza srl (manutenzione impianto rilevazione fumi)

8- MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL’USO DI MEZZI, DI ATTREZZATURE E ALTRO DEL COMMITTENTE O DI ALTRI

Nel presente capitolo sono evidenziate le misure di coordinamento adottate per l’uso di apprestamenti, di attrezzature, di infrastrutture, di impianti, di mezzi di protezione collettiva e individuale, di proprietà del Committente o del Comune di Rezzato o di altri, presenti sul luogo di lavoro.

Documento di proprietà dell’Azienda Speciale E. Almici; vietati la riproduzione e l’uso per scopi diversi dai previsti

In caso non sia precisato, l'uso di attrezzature, di infrastrutture, impianti, di mezzi di protezione, di proprietà del Committente o del Comune di Rezzato o di altri, è da intendersi vietato ai lavoratori dell'Appaltatore.

APPRESTAMENTI	MISURA DI COORDINAMENTO
PONTEGGI	Non esistono apprestamenti del Committente o di altri
TRABATTELLI	Non esistono apprestamenti del Committente o di altri
PONTI SU CAVALLETTI	Non esistono apprestamenti del Committente o di altri
IMPALCATI	Non esistono apprestamenti del Committente o di altri
PARAPETTI	Esistenti
ANDATOIE	Non esistono apprestamenti del Committente o di altri
PASSERELLE	Non esistono apprestamenti del Committente o di altri
ARMATURE DELLE PARETI DEGLI SCAVI	Non pertinenti
GABINETTI	E' concesso l'utilizzo di quelli riservati al personale, dislocati al primo piano della RSA.
LOCALI PER LAVARSI	E' concesso l'utilizzo di quelli situati al primo piano della RSA nel locale indicato come spogliatoio.
SPOGLIATOI	E' concesso l'utilizzo di quello situato al primo piano della RSA (nucleo azzurro)
REFETTORI	Non è concesso l'utilizzo.
LOCALE DI RICOVERO E DI RIPOSO	Non esistono apprestamenti del Committente
DORMITORIO	Non esistono apprestamenti del Committente
CAMERA DI MEDICAZIONE	Non esistono apprestamenti del Committente
INFERMERIA	Non è concesso l'utilizzo.
RECINZIONI DI CANTIERE	-----
ALTRO	-----
ATTREZZATURE	MISURA DI COORDINAMENTO
CARRELLI ELEVATORI	Non esistono di proprietà del Committente o di altri
PONTE SVILUPPABILE SU AUTOCARRO	Non esistono di proprietà del Committente o di altri
ARGANO	Non esistono di proprietà del Committente o di altri
CARROPONTE	Non esistono di proprietà del Committente o di altri
ASCENSORI/MONTACARICHI	È concesso l'utilizzo dei due ascensori situati nella RSA
ALTRO	È consentito l'utilizzo di sgabelli e scalette portatili a libro del Committente, previa verifica della loro integrità.
INFRASTRUTTURE	MISURA DI COORDINAMENTO
VIABILITA' PRINCIPALE	I veicoli dei lavoratori dell'Appaltatore dovranno essere parcheggiati nei parcheggi ad uso pubblico adiacenti alla RSA. nell'insediamento di via Santuario i veicoli di servizio dovranno entrare dal cancello n. 1 ed uscire dal cancello n. 2 senza invertire il senso di marcia; È autorizzato l'ingresso dei veicoli nell'insediamento di via Santuario per il trasporto di materiali ed attrezzature, che potranno accedere solo-per attività di carico e scarico. All'interno degli insediamenti tutti i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo.
PERCORSI PEDONALI	Utilizzare la via più breve pedonale per l'accesso in aree ed edifici evitando, o riducendo al minimo, le interferenze con altri.
ALTRO	

IMPIANTI	MISURA DI COORDINAMENTO
IMPIANTO DI TERRA	Esistenti.
IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Edifici autoprotetti.
IMPIANTO ANTINCENDIO	Potranno essere utilizzati alle persone addestrate all'uso gli estintori presenti sul posto
IMPIANTO DI EVACUAZIONE FUMI	Esistono nelle due scale protette interne alla RSA azionabili tramite pulsante o automaticamente in caso di attivazione allarme.
ALTRO	---
MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE	MISURA DI COORDINAMENTO
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Rispettare le prescrizioni riportate sulla segnaletica presente sul posto.
AVVISATORI ACUSTICI	Nella RSA esistono avvisatori ottico/acustici. I rilevatori di fumo/calore ed il rilevatore di fughe di gas esistenti in cucina della RSA attivano il sistema di impianto centralizzato la cui centrale è installata nel locale seminterrato.
ATTREZZATURE DI PRIMO SOCCORSO	Dovranno essere utilizzate le proprie dotazioni di primo soccorso conformi al DM 388/2003.
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	Presente negli edifici.
MEZZI ESTINGUENTI	In caso di principio di incendio nelle aree di competenza, potranno essere utilizzati dai lavoratori della ditta appaltatrice gli estintori portatili presenti sul posto, se addestrati all'uso degli stessi.
SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	In caso di emergenza segnalarlo alle persone presenti nell'insediamento ed agli enti di soccorso pubblico, come previsto dai piani di emergenza.
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI PER LE LAVORAZIONI INTERFERENTI	Nessuno.
ALTRO	-----

9. ELENCO DELLE ATTREZZATURE E VEICOLI DELL'IMPRESA INTRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO

La ditta appaltatrice utilizzerà nell'esecuzione dei lavori le **attrezzature di sua proprietà** il cui elenco dovrà essere riportato sul Piano di Sicurezza da fornire dalla medesima.

Potranno essere introdotti nell'insediamento di Via Santuario i veicoli di proprietà della ditta Appaltatrice il cui elenco è da riportare sul Piano di Sicurezza di cui sopra.

10. ELENCO DEI PRODOTTI CHIMICI DELL'IMPRESA INTRODOTTI NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa appaltatrice normalmente utilizzerà nell'esecuzione dei lavori prodotti chimici di propria fornitura. L'elenco dei prodotti chimici utilizzati nella struttura dev'essere riportato sul Piano di Sicurezza; l'Appaltatore dovrà fornire all'Azienda Speciale le relative schede di sicurezza e mantenerle aggiornate.

11. GESTIONE DELLE EMERGENZE- Primo soccorso-lotta antincendio-evacuazione dei lavoratori e di altri

La gestione delle emergenze dev'essere effettuata secondo quanto riportato sul Piano di emergenza della RSA del CDI, e del CDD, i cui estratti verranno forniti all'appaltatore in sede di DUVRI definitivo.

In caso di evento pericoloso i lavoratori della ditta dovranno segnalarlo al personale aziendale ed attenersi a quanto previsto dal piano di emergenza (vedi estratto).

Al momento dell'evento pericoloso gli incaricati saranno coordinati dal Responsabile dell'emergenza o dal sostituto.

Se possibile e non pericoloso il personale addestrato della ditta Appaltatrice potrà utilizzare gli estintori presenti sul posto se adeguatamente formati.

I numeri di telefono di interesse in caso di emergenza sono i seguenti:

ELENCO NUMERI DI EMERGENZA



UNICO PER L'EMERGENZA (NUE)

112

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA AGGIORNATO IL _____

In caso di emergenza è prevista, oltre agli specifici interventi tecnici del personale addetto alla gestione delle emergenze, l'attivazione immediata degli enti preposti.

Per enti preposti si intendono tutti quegli enti o Autorità che per competenza, area d'influenza e dislocazione territoriale, devono essere chiamati ad intervenire o informati dell'insorgere dell'emergenza.

12. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO INTERFERENTI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO

Nel presente capitolo vengono individuati fattori di rischio (pericoli) lavorativi connessi con le attività del datore di lavoro Committente, di altri presenti stabilmente (in modo continuativo) nell'insediamento, e quelli connessi con le attività introdotte dall'Appaltatore, al fine di individuare e valutare i rischi interferenti.

Le ditte ed i lavoratori autonomi presenti stabilmente (in modo continuativo) nell'insediamento sono i seguenti:

1. Lavoratori dell'Azienda Speciale E. Almici:
 - Direttore Generale;
 - impiegate amministrative;
 - fisioterapisti;
 - animatori;
 - responsabile sanitario;
 - OSA, OSS;
 - Addetti alla lavanderia
 - Addetti alla portineria
 - tirocinanti e altri oggetto di specifiche convenzioni con Enti;
2. Medici collaboratori;
3. Lavoratori addetti alle pulizie;
4. Infermieri;
5. Lavoratori della ditta appaltatrice del Servizio di Ristorazione;
6. I volontari Auser e dell'Associazione Amici della Casa di Riposo

La X indica l'introduzione (o la presenza) o l'utilizzo sul luogo di lavoro di strutture/materiali/attrezzature/prodotti che possono determinare fattori di rischio (pericoli) interferenti.

FATTORI DI RISCHIO INTERFERENTI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO							
N.	DESCRIZIONE FATTORI DI RISCHIO (PERICOLI)	DITTE/LAVORATORI AUTONOMI/VOLONTARI					
		1	2	3	4	5	6
1	Aree di transito	X	X	X	X	X	X
2	Spazi di lavoro	X	X	X	X		X
3	Scale portatili	X		X	X		X
4	Attrezzature ("macchine")	X	X	X	X		X
5	Attrezzi manuali	X	X	X	X	X	X
6a	Manipolazione manuale di pazienti	X	X		X		
6b	Manipolazione manuale di carichi inerti	X	X	X	X	X	X
7	Impianti elettrici	X	X	X	X	X	X
8	Apparecchi a pressione (bombola ossigeno)	X	X		X		
9	Apparecchi di sollevamento (solleventori per i pazienti)	X	X		X		
10a	Mezzi di trasporto – incidente stradale	X	X	X	X	X	X
10b	Mezzi di trasporto – investimento veicolare	X	X	X	X	X	X
11	Incendio	X	X	X	X	X	X
12	Esplosione (a causa dell'utilizzo del gas metano)	X	X	X	X	X	X
13	Prodotti chimici	X	X	X	X	X	X
14	Esposizione ad agenti biologici	X	X	X	X	X	X
15	Esposizione a rumore	X	X	X	X	X	X
16	Microclima termico						
17a	Esposizione a radiazioni non ionizzanti: campi elettromagnetici						
17b	Esposizione a radiazioni non ionizzanti: radiazioni ottiche artificiali						
18	Lavoro a videoterminali						
19	Stress lavoro-correlato						
20	Postura di lavoro						

I rischi interferenti introdotti dalle **ditte che operano saltuariamente** nell'insediamento **saranno segnalati**, valutati e tenuti sotto controllo al momento dell'effettiva presenza sul posto.

Occorre anche tener conto della presenza degli ospiti anziani, alcuni dei quali deambulanti, con problemi di demenza o di orientamento spazio-temporale, che possono muoversi, anche imprevedibilmente. Queste persone possono essere anch'esse soggetti passivi a rischio di incidente o infortunio e perciò dev'essere incrementata l'attenzione e la prevenzione.

13. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

I tempi previsti per l'esecuzione dei lavori sono i seguenti: **periodo dal 01.02.2024 al 31.01.2027**

I lavoratori della ditta appaltatrice SONO PRESENTI IN MODO CONTINUATIVO NEI LUOGHI DI LAVORO **negli orari prestabiliti.**

I luoghi e gli orari interessati dai lavori sono riportati in altro punto del presente documento.

Sui luoghi interessati dai lavori potranno essere presenti i lavoratori di ditte esterne incaricate per i lavori di manutenzione e tecnici/operai incaricati dal Comune di Rezzato; in questi casi l'Appaltatore sarà preventivamente informato degli eventuali rischi aggiuntivi a quelli già considerati.

In linea generale i lavori dovranno essere svolti dall'Appaltatore contraente negli edifici/locali evitando, o riducendo al minimo, le interferenze con altre attività di altri che si svolgono sullo stesso luogo di lavoro.

14. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il riferimento generale per la valutazione dei rischi è stato la "Guida" della Commissione CEE, secondo cui la valutazione dei rischi è un esame sistematico di tutti gli aspetti del lavoro al fine di prendere in considerazione ciò che causa un danno fisico o materiale, per stabilire se:

- i fattori di rischio (pericoli) possono essere eliminati o devono essere ridotti al minimo tecnicamente possibile;
- le misure di prevenzione e/o di protezione già adottate sono soddisfacenti;
- vi è la necessità di introdurre ulteriori misure di prevenzione.

La valutazione dei rischi - secondo la Commissione CEE - deve coprire *"i fattori di rischio importanti causati dal lavoro che siano ragionevolmente prevedibili; mentre i fattori di rischio indotti dalle attività routinarie associate alla vita in generale possono essere ignorati."*

Sulla base di tali considerazioni e tenuto conto della specificità delle attività svolte, caratterizzate dall'elevato valore che assume l'azione individuale, si è ritenuto conveniente e adeguato alle finalità poste dalla normativa, sviluppare la valutazione dei rischi con il coinvolgimento attivo del personale, attraverso un processo di raccolta di dati e d'analisi delle mansioni che ha visto la partecipazione degli stessi responsabili.

Per l'elaborazione del presente documento definitivo (DUVRI), oltre che aver tenuto come base di riferimento il Documento di Valutazione dei rischi aziendale di cui agli artt. 17 e 28 del D.Lgs 81/2008, si è tenuto in considerazione quanto segue:

- l'informazione sui rischi specifici fornite dal Committente all'Appaltatore;
- la conoscenza dei luoghi di lavoro da parte del soggetto contraente in quanto già titolare di precedenti contratti analoghi a quello in essere;
- Il Piano di Sicurezza e/o altro, fornito dal trattatista, le cui informazioni riguardo i rischi interferenti sono da ritenersi inserite nel presente documento; si evidenzia che la responsabilità di quanto contenuto nel Piano di Sicurezza è del trattatista stesso.

15. STIMA DEL RISCHIO

Prendendo a riferimento i principi generali di cui all'art. 28 D. Lgs 81/2008 nonché la legislazione d'igiene e sicurezza del lavoro, per effettuare la stima del rischio e la definizione delle misure correttive e migliorative, è stata utilizzata la **MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.**

Nella matrice di valutazione dei rischi, in cui tali grandezze costituiscono la prima l'ordinata e la seconda l'ascissa, sono state identificate 4 (quattro) zone corrispondenti ai livelli di accettabilità del rischio residuo connesso alla specifica attività.

La stima del rischio, quindi, consiste nell'identificazione per ogni operazione delle rispettive "Probabilità di accadimento" e "Gravità delle conseguenze" del rischio residuo, all'incrocio di tali coordinate sulla matrice è identificato il relativo **livello di accettabilità del rischio residuo** la cui definizione è di seguito riportata.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

PROBABILITA'

4 ELEVATA	C	D	D	D
3 RILEVANTE	B	C	D	D
2 BASSA	A	B	C	D
1 TRASCURABILE	A	B	B	D
	I LIEVE	II SERIO	III GRAVE	IV IRREPARABILE

GRAVITA' DELLE CONSEGUENZE

LIVELLI DI ACCETTABILITA'

MISURE DA ADOTTARE

	RISCHIO NON ACCETTABILE	INTERVENTI IMMEDIATI
	RISCHIO ELEVATO	IDENTIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DI RIDUZIONE
	RISCHIO NON ELEVATO	VERIFICA DI POSSIBILITA' DI INTERVENTI DI RIDUZIONE
	RISCHIO ACCETTABILE	NESSUNA NECESSITA' DI INTERVENTO

Scala di riferimento per la stima della Probabilità di accadimento

Indice	Definizione	Criteri Identificativi
1	TRASCURABILE	Non esistono precedenti storici di nessun tipo La causa provoca un danno solo a seguito di una concatenazione di circostanze sfavorevoli al limite dell'incredibile Il danno ipotizzato sarebbe considerato un evento più unico che raro
2	BASSA	Sono noti dall'esperienza storica solo rarissimi casi già successi La causa può provocare un danno solo a seguito della presenza di alcune circostanze sfavorevoli Il danno ipotizzato sarebbe considerato difficilmente prevedibile
3	RILEVANTE	Sono noti dall'esperienza storica alcuni casi di evento con questa causa La causa provoca un danno ma non in modo automatico e diretto Il danno ipotizzato darebbe luogo ad una moderata sorpresa in azienda
4	ELEVATA	Sono noti dall'esperienza di azienda, di altre aziende e/o in analoghe condizioni diversi casi di evento con questa causa La causa provoca sempre il danno Il danno ipotizzato sarebbe considerato in azienda come "atteso"

Scala di riferimento per la attribuzione della Gravità delle conseguenze

Indice	Definizione	Criteri Identificativi	Danni tipo
I	LIEVE	Nessun tipo di inabilità Esposizione senza effetti significativi	Escoriazioni Contusioni Tagli curabili con medicazioni Scottature con dolore senza bruciature Irritazioni cutanee Arrossamenti oculari Congiuntiviti Emanazioni sgradevoli
II	SERIO	Inabilità temporanea Esposizione con effetti lievi e Reversibili	Schiacciamenti Tagli che richiedono suture Fulminazioni Fratture e traumi Ustioni di 1° e 2° grado Intossicazioni Irritazioni
III	GRAVE	Inabilità permanente Esposizione con effetti gravi	Fratture multiple e traumi Abbassamento considerevole dell'udito Abbassamento considerevole della vista Sensibilizzazioni Intossicazioni Fulminazioni Ustioni
IV	IRREPARABILE	Possibile morte Esposizione con effetti irreversibili	Fulminazioni Fratture e traumi Ustioni Perdita di arti

16. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

N.	Segnare con X se presente	DESCRIZIONE DEI RISCHI	Rischio Residuo R	NOTE
1	X	Lesioni per cadute da scivolamento o inciampo	A	In caso di presenza di acqua o altro sul pavimento (per pulizia, versamenti accidentali, ecc.). Inciampo a causa di materiali lasciati nelle vie di transito.
2	X	Lesioni muscolo-scheletriche per posizioni incongrue o altre limitazioni. Lesioni al corpo per caduta di materiali dall'alto	A B	In caso di attività effettuate congiuntamente con altri (altra ditta/lavoratore autonomo) in luoghi ristretti o limitati. In caso di presenza di carichi sospesi nei momenti di scarico dei prodotti chimici e altro dall'autocarro per il rifornimento delle attrezzature della lavanderia (tenersi a distanza

				di sicurezza)
3	X	Lesioni per cadute dall'alto (scalette portatili, ecc.)	B	In caso di cadute che coinvolgono altri.
4	X	Tagli, punture, contusioni, abrasioni, schiacciamenti, scottature, provocate da attrezzature (macchine)	A	In caso di utilizzo anomalo di attrezzature e causati da altri.
5	X	Tagli, punture, contusioni, abrasioni, schiacciamenti, scottature, provocate da attrezzi manuali	A	Tagli, punture, abrasioni, provocati da aghi, siringhe ed attrezzi utilizzati da altri. Lesioni per urti contro parti sporgenti o poste ad altezza ridotta, causate da altri. Schiacciamenti provocati da attrezzi utilizzati da altri. Scottature provocate da attrezzi o versamenti di liquidi caldi da parte di altri.
6a		Lesioni muscolo- scheletriche per la movimentazione di pazienti		
6b	X	Lesioni muscolo- scheletriche per la movimentazione di carichi inerti (attrezzature, sacchi, ecc.)	B	In caso di attività congiunte e anomalie nella movimentazione.
7	X	Elettrocuzione a causa dell'utilizzo dell'energia elettrica o di attrezzature alimentate elettricamente	B	In caso di utilizzo anomalo di energia elettrica o anomalie nelle attrezzature/impianti.
8	X	Lesioni da scoppio (bombola ossigeno)	B	In caso di evento anomalo causato da altri.
9		Lesioni dorso lombari o muscolo scheletriche; lesioni al paziente causate dell'utilizzo di apparecchi di sollevamento.		
10 a		Lesioni da incidente stradale		
10b	X	Lesioni da investimento veicolare	B	
11	X	Effetti causati da incendio, asfissia, ustioni	B	In situazioni di emergenza.
12	X	Lesioni al corpo a causa di esplosione (gas metano)	B	In situazioni di emergenza. Evento con probabilità di accadimento molto bassa.
13	X	Irritazione, allergia, intossicazione, asfissia, avvelenamento, a causa dell'utilizzo di prodotti chimici	A	In caso sversamenti o utilizzo anomalo da parte di altri. Contatto accidentale con materiali e prodotti lasciati sul posto da altri, anche dai rifiuti.
14	X	Contaminazioni, infezioni, malattie infettive per esposizione (o potenziale esposizione) ad agenti biologici	B	In caso di presenza di malattie infettive.
15	X	Ipoacusia	A	In caso di utilizzo di attrezzature rumorose da parte di altri.
16		Disturbi fisici causati da agenti atmosferici. Malattie dell'apparato respiratorio		
17a		Effetti a breve termine causati da campi elettromagnetici		
17b	X	Effetti causati da radiazioni ottiche artificiali		A causa dell'eventuale esposizione con la lampada a raggi ultravioletti utilizzata dalla fisioterapista.
18		Disturbi muscolo-scheletrici e disturbi oculo-visivi		
19		Disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale		
20		Lesioni o dolori muscolari od articolari per posizione o movimento incongruo.		

17. MISURE DI SICUREZZA E PRESCRIZIONI OPERATIVE

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE MISURE DI SICUREZZA E PRESCRIZIONI OPERATIVE	NOTE
AREA DI LAVORO	--	
VIE DI TRANSITO	È vietato depositare materiali nelle vie di transito.	
APPRESTAMENTI SPECIFICI (indicare la competenza di attuazione)	Eventuali apprestamenti specifici potranno essere indicati in situazioni particolari.	
PRESCRIZIONI OPERATIVE per lo sfasamento spaziale o temporaneo delle interferenze	Eventuali prescrizioni operative potranno essere indicate in situazioni particolari.	
PROCEDURE da attuare nell'area di lavoro	Potranno essere indicate in situazioni particolari.	

MISURE DI PREVENZIONE previste nell'area di lavoro	Tenersi a distanza di sicurezza in caso di presenza di carichi sospesi nei momenti di scarico dei prodotti chimici e altro dall'autocarro per il rifornimento delle attrezzature della lavanderia, e di quello di raccolta dei rifiuti.	
MISURE DI PREVENZIONE previste per le vie di transito	Nelle vie di transito i veicoli dovranno procedere a passo d'uomo e parcheggiare dove prescritto o comunicato al momento dai responsabili dell'Azienda Speciale.	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE per i rischi specifici interferenti presenti nei luoghi di lavoro	Tutti i DPI verranno forniti dall'appaltatore	
Prescrizioni del Committente	In caso di accesso in cucina chiedere l'autorizzazione al personale della ditta che la gestisce.	
Divieti	Negli edifici aziendali è vietato fumare ed usare fiamme libere. È vietato assumere sostanze alcoliche e superalcoliche.	
Note ed osservazioni	I rifiuti dovranno essere smaltiti negli appositi contenitori in conformità alle leggi vigenti ed alle modalità impartite dal Comune di Rezzato.	

18. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI LAVORI INTERFERENTI

PREMESSA

I costi **relativi ai rischi interferenti** sono quelli riferibili:

- 1) agli apprestamenti previsti dal DUVRI;
- 2) alle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per le lavorazioni interferenti;
- 3) costi relativi agli impianti;
- 4) costi relativi ai mezzi e servizi di protezione collettiva;
- 5) costi relativi a procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- 6) costi relativi a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- 7) costi relativi a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Tenuto conto della presenza continuativa in azienda dei lavoratori dell'Appaltatore, e che nella stima dei suddetti costi vengono prese in considerazione **soltanto le spese connesse al coordinamento delle attività, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti**, si segnala che nell'attuale contratto i costi relativi alla gestione delle normali interferenze lavorative sono già contemplati, ed i costi per interferenze specifiche sono considerati pari a zero Euro.

Eventuali costi aggiuntivi, eventualmente necessari in situazioni particolari, dovranno essere segnalati e concordati preventivamente con il Direttore Generale che provvederà ad autorizzare l'acquisto ed a fornire le prescrizioni operative.

19. DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA DITTA APPALTATRICE

Il presente documento, nella versione definitiva, è stato elaborato prendendo come riferimento il documento di valutazione dei rischi del Committente e le informazioni comunicate dalla ditta Appaltatrice.

È comunque necessario che l'Appaltatore ed i propri lavoratori rispettino le leggi vigenti oltre a quanto prescritto sul presente documento.

In tal senso è necessario che l'Appaltatore dichiari:

- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie per la redazione del Documento di Valutazione dei rischi Interferenti (DUVRI) e di fornire tempestivamente le nuove che si possono presentare e che possono variare il medesimo;

- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori, delle modalità da attuare e delle eventuali delimitazioni predisposte;
- di essere stato edotto, in relazione all'ambiente di lavoro in cui deve operare, di tutti i rischi riscontrati in esito alla conoscenza dei luoghi di lavoro, **al fine di rendere edotti i propri lavoratori**;
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dal manomettere le misure predisposte, dall'operare all'interno delle aree di cui sopra e dall'operare non in conformità del DUVRI;
- di essere a conoscenza che per eseguire la propria attività deve, in quanto di sua competenza, preventivamente disporre tutto quanto necessario per rispettare la vigente legislazione in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro ed igiene del lavoro; a tale fine si impegna a rispettare unitamente alle misure programmate, le norme di legge, le prescrizioni delle Autorità competenti e ad eseguire le attività nel rispetto delle regole dell'arte e della buona tecnica;
- lo stesso si impegna altresì a munirsi, se previsto, dell'autorizzazione all'esecuzione delle attività;
- che i propri lavoratori sono informati, formati ed addestrati all'uso delle proprie attrezzature.

Con la firma per ricevuta del presente DUVRI l'Appaltatore dichiara di aver ottemperato ed ottemperare alle disposizioni sopra riportate.

20. VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

La verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza da parte del datore di lavoro Committente verrà effettuata dai preposti (Direttore Generale, Caposala) incaricati dal Committente stesso.

In caso di inottemperanza il preposto provvederà a segnalarle al datore di lavoro Committente che metterà in atto quanto previsto contrattualmente.

21. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Nel presente paragrafo è effettuata una valutazione del rischio da diffusione del Covid-19.

Misure di Prevenzione e Protezione Il coronavirus rappresenta un rischio biologico e tra le misure da adottare rientrano quelle indicate dal Ministero della Salute nella nota n. 1141/2020, vale a dire:

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici, attrezzature e mezzi utilizzati;
- evitare gli assembramenti,
- evitare i contatti sotto il metro di distanza;

Il DUVRI interviene come strumento utile per evitare interferenze fra le varie realtà lavorative e, in questo caso, cercare di contenere la trasmissione riguardo l'emergenza coronavirus in azienda quando si trovano ad operare più soggetti, individuando le misure di prevenzione rivolte a contenere/eliminare il contagio del virus tra i lavoratori. In questa situazione emergenziale il Datore di Lavoro Committente informa le Ditte esterne delle seguenti misure di prevenzione e protezione per ridurre il rischio di contagio all'interno dei luoghi di lavoro. Durante le varie attività effettuate dai lavoratori di altre ditte, dovranno indossare gli idonei DPI quali:

- Mascherine a protezione delle vie respiratorie;
- Guanti di sicurezza; oltre agli altri dispositivi individuali di protezione, richiesti per la particolarità del lavoro.

Le maestranze delle ditte esecutrici, dovranno attenersi **scrupolosamente alle indicazioni e restrizioni comunicate dal Committente**.

Inoltre, nel caso un lavoratore manifesti sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario che questi lo comunichi con urgenza al proprio datore di lavoro. Per garantire le attività appaltate in completa sicurezza, sarà anche necessario che prima dell'accesso presso l'Azienda speciale Evaristo Almici.

L'Azienda speciale Evaristo Almici – committente, garantisce la presenza in sede di gel igienizzante per le mani, salviettine monouso per l'asciugatura delle mani, costante pulizia degli ambienti con prodotti igienizzanti.

Numeri utili per la gestione di emergenza sanitaria:

- 112;
- numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

È fatto divieto di consumare i pasti all'interno dell'Azienda speciale Evaristo Almici senza previo accordo.

In ogni caso i lavoratori dell'appaltatore rispetteranno la normativa vigente in materia di contenimento di contagio da COVID-19

Rezzato,

Per accettazione,

Ditta appaltatrice